



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito nelle Province autonome
di Trento e di Bolzano nel quarto trimestre del 2009

La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

L'andamento del credito nelle Province autonome di Trento e di Bolzano nel quarto trimestre del 2009

La nota è stata redatta dalla Filiale di Trento della Banca d'Italia – Piazza A. Vittoria, 6 - 38122 Trento – tel. 0461 212111

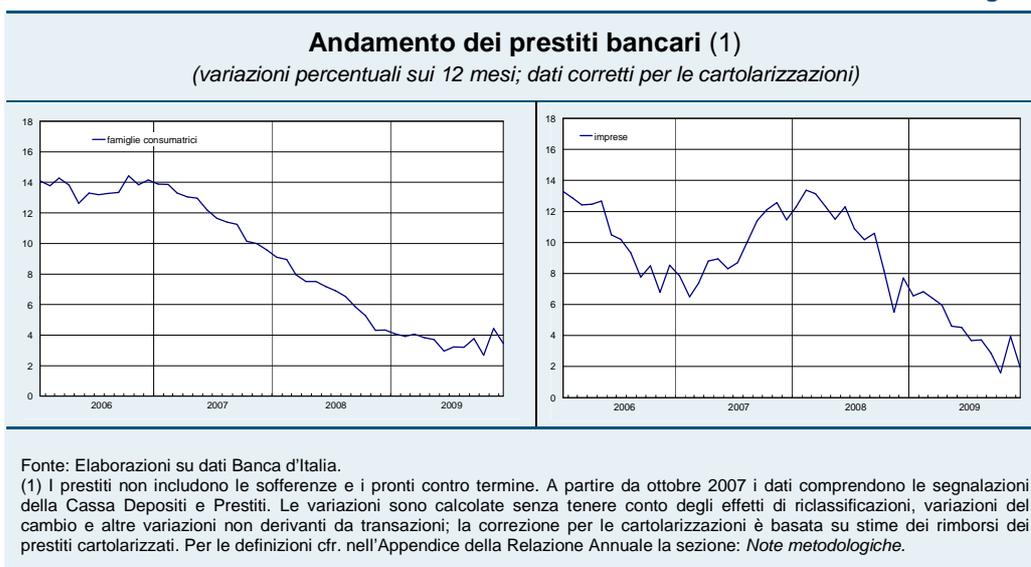
PARTE I

L'ANDAMENTO DEL CREDITO IN PROVINCIA DI TRENTO

Il finanziamento dell'economia

Nel quarto trimestre del 2009 i prestiti bancari complessivi in provincia di Trento, corretti per l'effetto contabile delle operazioni di cartolarizzazione, sono cresciuti del 3,7 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti, in rallentamento rispetto al trimestre precedente (4,7 per cento); a livello nazionale i prestiti hanno per contro presentato un tasso di crescita lievemente negativo. La decelerazione è stata modesta per i prestiti alle famiglie consumatrici (3,5 contro 3,8 per cento a settembre 2009; fig.1 e tav. a1), mentre è stata più accentuata per i finanziamenti alle imprese (dal 2,9 per cento del trimestre precedente all' 1,9 per cento). La crescita dei prestiti alle imprese di piccola dimensione si è mantenuta più elevata di quella dei finanziamenti alle imprese grandi.

Figura 1



A livello settoriale, i finanziamenti all'industria manifatturiera sono risultati in forte decelerazione mentre quelli alle imprese di costruzioni sono diminuiti; solo i prestiti alle imprese di servizi hanno accelerato (tav. a2).

A dicembre i tassi di interesse a breve termine sulle operazioni in essere con clientela residente, pari al 3,8 per cento, sono risultati sostanzialmente invariati. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui nuovi prestiti a medio e a lungo termine è sceso al 2,8 per cento (tav. a6).

Nella media dei quattro trimestri terminanti a dicembre 2009 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è ulteriormente aumentato; diversamente rispetto al trimestre precedente, al peggioramento hanno contribuito anche le famiglie consumatrici (tav. a3). Il peggioramento della qualità del credito del complesso delle imprese provinciali è risultato più accentuato di quello medio nazionale del settore.

I depositi bancari

Nel quarto trimestre del 2009 i depositi bancari detenuti dalle famiglie hanno continuato a crescere a tassi sostenuti (5,5 per cento), seppure in deciso rallentamento rispetto a settembre (tav. a4); i depositi delle imprese invece hanno registrato una forte accelerazione, con una crescita dell'8,6 per cento. Nel complesso i depositi in provincia sono cresciuti in misura superiore alla media nazionale. I tassi di interesse sui conti correnti hanno registrato una modesta contrazione, attestandosi allo 0,6 per cento.

La struttura del sistema finanziario provinciale

Il numero delle banche attive in provincia è rimasto immutato rispetto a dicembre 2008 (tav. a5). Le banche con sede in provincia sono diminuite di una unità, a seguito dell'incorporazione della Cassa rurale di Sopramonte nella Cassa rurale di Trento. Gli sportelli operativi in provincia sono aumentati di sei unità.

APPENDICE STATISTICA (PROVINCIA DI TRENTO)

Tavola a1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)	di cui:	
		famiglie consumatrici (3)	imprese (4)
	Mar. 2009	6,1	4,1
Giu. 2009	5,0	2,9	4,5
Set. 2009	4,7	3,8	2,9
Dic. 2009	3,7	3,5	1,9

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti, la cui inclusione contribuisce a spiegare eventuali scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche (compreso il Tesoro dello Stato), le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale	di cui:				
		industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)
	Mar. 2009	6,5	2,3	10,6	4,3	5,5
Giu. 2009	4,6	2,8	8,4	3,3	5,8	4,0
Set. 2009	2,9	2,4	1,6	2,4	4,9	2,0
Dic. 2009	2,1	0,2	-4,0	3,0	3,7	1,3

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni, non tengono conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni e non comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2009	1,1	0,6	1,4
Giu. 2009	1,2	0,7	1,4
Set. 2009	1,7	0,6	2,2
Dic. 2009	2,3	1,0	2,9

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni e non comprendenti le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Depositi bancari (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

VOCI	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009
Totale imprese e famiglie consumatrici	4,8	4,6	5,0	6,2
di cui: <i>famiglie consumatrici</i>	7,4	8,1	7,9	5,5

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.

Tavola a5

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2007	2008	2009 (1)
Banche in attività	78	78	78
di cui: <i>con sede in provincia:</i>	52	52	51
<i>banche spa (2)</i>	5	5	5
<i>banche popolari</i>	-	-	-
<i>banche di credito cooperativo</i>	47	47	46
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	537	548	554
di cui: <i>di banche con sede in provincia</i>	384	387	390
Comuni serviti da banche	190	190	190

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 12 marzo 2010. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tavola a6

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009
		Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	4,78	3,97	3,76	3,75
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,41	3,76	3,55	2,77
		Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	1,63	0,90	0,66	0,62

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

N.B.: Se non diversamente indicato, scostamenti dei dati relativi alle variabili creditizie rispetto a quelli precedentemente pubblicati sono riconducibili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari.

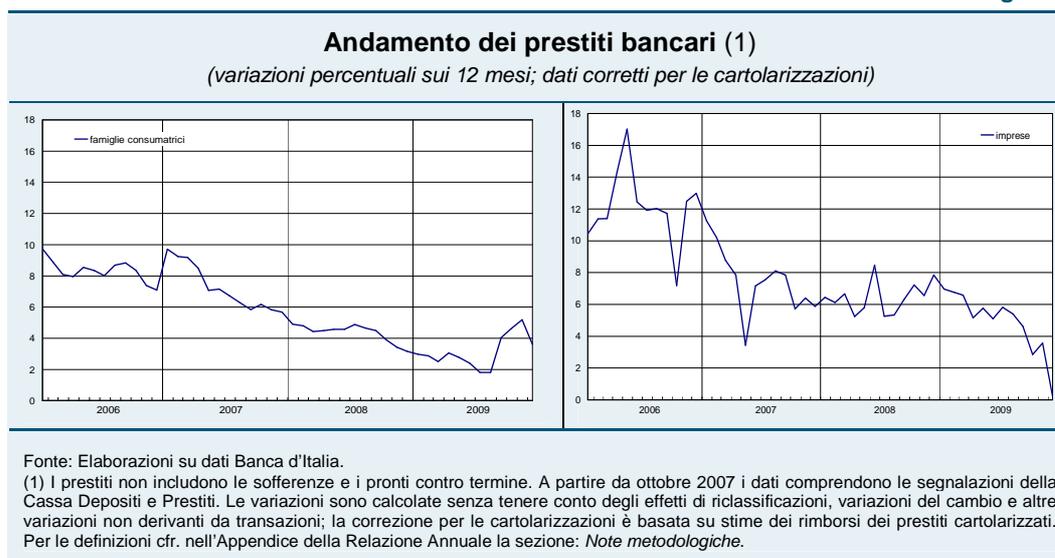
PARTE II

L'ANDAMENTO DEL CREDITO IN PROVINCIA DI BOLZANO

Il finanziamento dell'economia

A dicembre 2009 i prestiti a residenti in provincia, corretti per l'effetto contabile delle operazioni di cartolarizzazione, hanno fortemente decelerato, aumentando dello 0,4 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2008; a livello nazionale è stata rilevata una modesta contrazione. La decelerazione ha riguardato soprattutto il credito alle imprese, il cui tasso di crescita è passato dal 4,6 allo 0,2 per cento. A livello settoriale, l'andamento risulta molto differenziato: se i finanziamenti alle imprese di costruzioni hanno continuato a calare fortemente (-12,5 per cento), i prestiti al settore manifatturiero hanno fatto registrare ancora tassi di crescita piuttosto sostenuti, ancorché in deciso rallentamento (6 per cento, a fronte dell'11,7 per cento del trimestre precedente). Il credito erogato alle imprese di piccole dimensioni ha continuato a ridursi (-2,9 per cento), mentre hanno ulteriormente rallentato i finanziamenti alle imprese più grandi. I finanziamenti alle famiglie hanno lievemente decelerato rispetto a settembre, facendo registrare un tasso di crescita del 3,6 per cento (fig. 2 e tavv. b1-b2).

Figura 2



I tassi di interesse bancari hanno ripreso a crescere. I tassi sui prestiti a breve termine a clientela residente sono saliti al 3,8 per cento, mentre il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine si è attestato al 3,2 per cento (tav. b6).

Nella media dei quattro trimestri terminanti a settembre 2009 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti, che si conferma al di sotto della media nazionale, è rimasto stabile all'1,4 per cento; solo le imprese hanno fatto registrare un lieve peggioramento della qualità del credito (tav. b3).

I depositi bancari

Nell'ultimo trimestre del 2009 i depositi bancari delle famiglie e delle imprese sono cresciuti dell'8,7 per cento, a un ritmo ben superiore alla media nazionale (tav. b4). In particolare, hanno registrato una decisa accelerazione i depositi detenuti dalle imprese, il cui tasso di crescita è passato dal 6,5 per cento di settembre all'8,5 per cento di dicembre. I depositi detenuti dalle famiglie hanno invece leggermente decelerato all'8,7 per cento. I tassi di interesse sui conti correnti sono ulteriormente diminuiti allo 0,4 per cento (tav. b6).

La struttura del sistema finanziario provinciale

Il numero delle banche attive in provincia è rimasto immutato rispetto a dicembre 2008 (tav. b5). Le banche con sede in provincia sono diminuite di due unità, a seguito dell'incorporazione della Cassa Raiffeisen di Tires e della Cassa Raiffeisen Fié allo Sciliar nella Cassa Raiffeisen Cornedo-Collepietra, che ha assunto il nome di Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten. Le filiali di banche estere sono diminuite di una unità a causa della trasformazione di Hypo Tirol Bank AG in Hypo Tirol Bank Italia, banca spa di diritto italiano.

APPENDICE STATISTICA (PROVINCIA DI BOLZANO)

Tavola b1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)	di cui:	
		famiglie consumatrici (3)	imprese (4)
Mar. 2009	3,5	2,5	6,6
Giu. 2009	3,5	2,4	5,1
Set. 2009	3,8	4,0	4,6
Dic. 2009	0,4	3,6	0,2

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti, la cui inclusione contribuisce a spiegare eventuali scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche (compreso il Tesoro dello Stato), le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola b2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale	di cui:			meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)
		industria manifatturiera	costruzioni	servizi		
Mar. 2009	5,9	8,8	0,6	3,5	-0,4	10,4
Giu. 2009	4,5	14,6	-5,8	1,0	-1,6	8,7
Set. 2009	4,1	11,7	-7,5	0,6	-1,5	7,9
Dic. 2009	0,4	6,0	-12,5	0,8	-2,9	2,5

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni, non tengono conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni e non comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola b3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2009	0,9	0,7	1,0
Giu. 2009	1,0	0,9	1,1
Set. 2009	1,4	1,0	1,5
Dic. 2009	1,4	1,0	1,6

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni e non comprendenti le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola b4

Depositi bancari (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

VOCI	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009
Totale imprese e famiglie consumatrici	6,4	6,3	8,4	8,7
di cui: <i>famiglie consumatrici</i>	6,1	6,8	9,2	8,7

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2007	2008	2009 (1)
Banche in attività	76	75	75
di cui: <i>con sede in provincia:</i>	57	58	56
<i>banche spa</i> (2)	3	4	5
<i>banche popolari</i>	1	1	1
<i>banche di credito cooperativo</i>	51	51	49
<i>filiali di banche estere</i>	2	2	1
Sportelli operativi	415	417	415
di cui: <i>di banche con sede in provincia</i>	339	340	338
Comuni serviti da banche	111	111	111

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 12 marzo 2010. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	4,99	4,01	3,49	3,81
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,65	3,89	3,18	3,20
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,34	0,66	0,46	0,38

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

N.B.: Se non diversamente indicato, scostamenti dei dati relativi alle variabili creditizie rispetto a quelli precedentemente pubblicati sono riconducibili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari.